

SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA E RISCHI AMBIENTALI
- D.U.V.R.I. -**

GESTIONE DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI DI INFANZIA - COMUNE DI REGGIO EMILIA

Via Guido Da Castello, 12 Reggio Emilia

Attività oggetto di appalto/incarico	Attività di supporto e pulizia ambienti.
Luogo svolgimento dell'appalto/incarico	Le attività commissionate saranno svolte presso il: Polo di Infanzia Parco Ottavi - Reggio Emilia.

Data: 17.08.2026

Azienda/Ente committente _____

RSPP Azienda/Ente committente: Luca Martini

Allegati:

- ⇒ Costi della sicurezza
- ⇒ Planimetrie

DATI E INFORMAZIONI

Ai fini della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro sono individuate i seguenti ruoli dell'organizzazione del Committente. I nominativi possono subire variazioni durante il periodo durante il quale si svolgeranno i lavori / servizi commissionati. I criteri e le misure di prevenzione e protezione, salvo esplicite comunicazioni di aggiornamenti, rimangono operativi. Sono riportate le figure e i ruoli connessi con gli scopi del presente documento.

Organizzazione - Ruoli/funzioni

RUOLO/FUNZIONE	IDENTIFICATIVO
Stazione appaltante	ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI DI INFANZIA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA
Dirigente Servizio Committente	DOTT. NANDO RINALDI
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	LUCA MARTINI

ATTIVITA'	Note
ATTIVITA' COMMISSIONATE	L'attività consiste in servizi di supporto alle attività pomeridiane e nella cura e pulizia degli ambienti interni ed esterni della scuola dell'infanzia. Nello specifico, l'attività di supporto si svolge a stretto contatto con i bambini ed in totale integrazione con il lavoro degli insegnanti che a loro volta devono trovare nel personale addetto un valido sostegno. In particolare l'attività sarà organizzata in modo tale da consentire agli addetti di intervenire e supportare l'insegnante nei momenti di distribuzione della merenda, nell'accoglienza e relazione con le famiglie, in occasione di feste e/o attività specifiche. La ditta ed il personale coinvolto nel progetto diventa responsabile della cura, della pulizia e del riordino degli spazi, degli arredi e del materiale che nel corso della giornata sono stati utilizzati contribuendo nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con bambini, insegnanti, genitori, altri lavoratori (es.addetti del global service) e chiunque entri in contatto con il nido o la scuola (es. delegazioni..), alla qualità complessiva del servizio educativo.
ORGANIZZAZIONI POTENZIALMENTE PRESENTI NEI LUOGHI OGGETTO DI APPALTO/INCARICO	Nei luoghi oggetto dell'appalto incarico possono, anche parzialmente rispetto ai tempi di permanenza del soggetto esecutore, essere presenti le seguenti organizzazioni/soggetti: ⇒ Personale del soggetto committente ⇒ Personale di altri soggetti incaricati dal committente ⇒ Terzi in genere

PREMESSA E NOTE GENERALI

Il presente documento è relativo alla gestione dei rischi da interferenza tra Organizzazioni diverse nell'ambito dell'esecuzione di lavori o servizi commissionati. Contiene l'individuazione dei rischi e le prescrizioni di salute e sicurezza per eliminarli o ridurli al minimo. Il presente documento può essere aggiornato o integrato nelle sessioni di cooperazione e coordinamento.

I contenuti del DUVRI non riguardano o si applicano ai rischi specifici propri dell'attività dei soggetti incaricati dell'esecuzione dei lavori. E' possibile che per determinate evenienze di rischio significativo ovvero per rischi apprezzabili con la normale diligenza, stante le finalità di tutela del presente documento, siano comunque indicati criteri generali di prevenzione e protezione. Il soggetto esecutore, ferma restando la completa autonomia nel valutare i propri rischi e relative misure di prevenzione, ne trarrà informazione per definire le citate procedure specifiche.

TRASMISSIONE E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento deve essere trasmesso

- ⇒ Dal committente, ai soggetti da questo incaricati per l'esecuzione dei lavori/servizi
- ⇒ Dai soggetti incaricati per l'esecuzione dei lavori/servizi ad eventuali soggetti loro sub-appaltatori o sub-incaricati, nel rispetto delle procedure autorizzative al sub-appalto o sub-incarico stabilite dal committente

Nessun soggetto esecutore, a qualunque titolo, può operare senza aver ricevuto il presente documento.

Il documento deve essere aggiornato qualora mutino le condizioni che hanno dato origine alle valutazioni contenute, le attività commissionate o lo stato dei luoghi.

In particolare è aggiornato in relazione:

- ⇒ Ad eventuali variazioni dei profili di rischio
- ⇒ Ad eventuali variazioni di attività che possano avere conseguenze o ricadute in ordine ai rischi ambientali o da interferenza

Le risultanze di eventuali incontri di cooperazione e coordinamento costituiscono aggiornamento del presente documento.

GESTIONE GENERALE SOGGETTI ESECUTORI

Il soggetto esecutore deve possedere i requisiti di idoneità tecnico professionale per effettuare i lavori commissionati.

A tale fine:

- ⇒ Deve possedere competenze, mezzi e personale in numero sufficiente
- ⇒ I lavoratori devono possedere adeguata professionalità in rapporto alle operazioni di compiere
- ⇒ Deve impiegare esclusivamente personale formato, informato e addestrato per la sicurezza delle lavorazioni da svolgere
- ⇒ Deve verificare l'idoneità tecnico professionale in caso di ulteriori sub - affidamenti, con i medesimi criteri
- ⇒ Deve operare in conformità a quanto previsto dalle normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, ove la possibilità sia prevista dal contratto/incarico

Il soggetto esecutore deve produrre la documentazione richiesta dal committente, al fine di evidenziare quanto indicato.

Tutti i lavoratori dei soggetti esecutori devono esporre apposita tessera di riconoscimento.

SORVEGLIANZA

I soggetti affidatari dovranno garantire, per tutta la durata dell'incarico, un'adeguata sorveglianza sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza previste dal presente documento e dai propri documenti di valutazione dei rischi, ove previsti.

Qualunque operazione o attività che dovesse svolgersi in difformità da quanto sopra indicato, dovrà essere immediatamente sospesa ripristinando le corrette procedure e condizioni di sicurezza. Dovranno altresì essere tempestivamente comunicate al committente eventuali deficit di sicurezza e ogni condizione di pericolo rilevate durante la vigilanza.

Il responsabile del luogo di lavoro /committente ha facoltà di sospendere immediatamente le lavorazioni che si svolgono senza il rispetto delle norme di sicurezza e allontanare i relativi operatori

A tale scopo e secondo le previsioni di legge, dovranno essere comunicati al Committente, preventivamente all'avvio delle attività, i nominativi del personale che svolge la funzione di preposto.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - GENERALITA'

Il committente e i soggetti esecutori effettuano verifiche specifiche, durante lo svolgimento dei lavori, in ordine al rispetto delle misure individuate nel DUVRI.

Chiunque si avveda o abbia riscontro di deficit di sicurezza o di applicazione delle misure di prevenzione e protezione ne informa tempestivamente i propri superiori o referenti i quali si attivano tempestivamente per far cessare i rischi o pericoli; nelle more le attività sono sospese o modificate per essere svolte senza rischi.

Qualora, in capo a un soggetto destinatario di obblighi di garanzia sulla salute e sicurezza dei propri lavoratori, non vi siano prerogative e poteri sufficienti al fine di determinare compiutamente il rispetto delle procedure e norme di sicurezza devono essere sospese le lavorazioni e attivate procedure e informazioni al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza.

- ⇒ Preventivamente all'utilizzo di una macchina, attrezzatura o impianto deve essere accertato il rispetto dei presidi e delle norme di sicurezza
- ⇒ Preventivamente all'accesso ai vari luoghi o postazioni di lavoro deve essere accertata la presenza degli standard di sicurezza

In mancanza di riscontri positivi non è possibile procedere alle operazioni e occorre segnalare al soggetto responsabile i deficit riscontrati.

CODICI DI COMPORTAMENTO

Nell'ambito degli incarichi commissionati le persone che opereranno dovranno mantenere comportamenti corretti:

- ⇒ Non sono ammessi comportamenti violenti
- ⇒ Non sono ammesse vessazioni e prevaricazioni
- ⇒ Non sono ammessi comportamenti discriminatori per genere, età, religione, orientamenti o opinioni
- ⇒ Non sono ammessi comportamenti lesivi della dignità delle persone
- ⇒ Non sono ammessi comportamenti osceni

COMUNICAZIONI

E' necessario avvisare tempestivamente i referenti del committente

- ⇒ In ogni caso vi siano deficit di sicurezza, sia comportamentali sia relativi a strutture o macchine/attrezzature
- ⇒ In caso di infortuni di qualunque entità
- ⇒ In caso di eventi che possono generare danni alle persone o all'ambiente
- ⇒ In caso di malfunzionamenti o disfunzioni che comportino rischi per la salute o per la sicurezza
- ⇒ In caso di necessità di sostituire presidi, attrezzature o materiali danneggiati, consumati o malfunzionanti

Fino a quando le condizioni di sicurezza non sono ripristinate non è consentito operare.

SEGNALETICA

La segnaletica di sicurezza presente costituisce a tutti gli effetti informazione e comunicazione in ordine ai rischi e misure di prevenzione e protezione necessarie ed è parte integrante del processo di cooperazione e coordinamento e del presente documento.

I soggetti incaricati devono:

- ⇒ Rispettare i precetti indicati dalla segnaletica di sicurezza
- ⇒ Non rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza
- ⇒ Istruire il personale sui divieti, obblighi e prescrizioni della segnaletica, nell'ambito delle attività oggetto del presente documento

COSTI DELLA SICUREZZA

In allegato sono indicati i costi della sicurezza che è necessario sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, con esclusione delle misure tecniche e comportamentali relative alle specifiche attività e a i rischi propri del soggetto esecutore.

REGOLAMENTI E PRESCRIZIONI

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
Il soggetto esecutore deve informare il committente sui rischi indotti dalle proprie attività, anche in caso vi siano variazioni successive.
Sessioni di coordinamento, con ricognizione dei luoghi e acquisizione delle informazioni su: ⇒ Divieti e prescrizioni generali - Misure di prevenzione e protezione ⇒ Stato dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza e presidi di emergenza ⇒ Modalità di allarme, modalità disattivazione impianti ⇒ Istruzioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza ⇒ Posizione presidi di emergenza, antincendio e primo soccorso ⇒ Programmazione temporale degli interventi
Il soggetto esecutore avrà la responsabilità che le informazioni di cui sopra siano veicolate a tutti gli operatori che accedono per conto dello stesso. Durante le lavorazioni ogni variazione che possa comportare cambiamenti nei profili di rischio e nelle reciproche misure di sicurezza è oggetto di una tempestiva sessione di coordinamento.
Gli operatori del soggetto esecutore dovranno partecipare alle eventuali esercitazioni di emergenza organizzate presso il luogo di svolgimento delle attività.

ACCESSO e AUTORIZZAZIONE
Il personale del soggetto esecutore dovrà esporre tessera di riconoscimento.
Il personale del soggetto esecutore dovrà accedere ai luoghi ove saranno svolte le attività negli orari o modalità concordati.
SOPRALLUOGHI E VISITATORI Le persone incaricate dal soggetto esecutore che accedono ai luoghi per sopralluoghi o attività di supervisione/coordinamento devono rispettare i seguenti. Accedere esclusivamente alle aree per le quali si è autorizzati. Rispettare le procedure di sicurezza previste nel presente documento e le istruzioni / permessi eventualmente aggiuntivi. Rispettare la segnaletica e gli avvertimenti.

PRESCRIZIONI GENERALI	NOTE
Informare tempestivamente il committente in caso di infortuni, incidenti, mancati infortuni relativi ad attività svolte nell'ambito degli incarichi ricevuti, inviando relazione scritta sull'accaduto comprese ulteriori notizie o informazioni successive all'evento (a titolo non esaustivo: risultanze analisi e indagini del soggetto esecutore a seguito dell'evento, prolungamenti di prognosi, accesso OO.VV.).	
Divieto di fumare.	
Divieto di operare sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti.	
Divieto di accesso in aree non pertinenti la zona oggetto dei lavori o servizi commissionati in assenza di autorizzazione. In particolare, presso impianti e locali tecnici.	
Sono utilizzabili, ai fini dell'espletamento dell'incarico, le macchine / impianti oggetto degli interventi di cui al capitolato.	
In caso di concessione d'uso di macchine/attrezzature: Operatori formati e addestrati all'utilizzo delle macchine/attrezzature che dovranno essere utilizzate dal soggetto esecutore. Rispetto delle prescrizioni di sicurezza di utilizzo, anche stabilite specificamente dal costruttore, con disponibilità della relativa documentazione. Vigilanza sul corretto utilizzo e segnalazione immediata in caso di deficit di sicurezza con sospensione dell'utilizzo.	

QUALIFICHE E ABILITAZIONI	NOTE
Gli operatori devono essere professionalmente qualificati secondo le indicazioni del capitolato.	

Nota: le abilitazioni/qualifiche indicate sono riferibili ad attività proprie del soggetto esecutore.

LOGISTICHE E SERVIZI

Il personale dei soggetti incaricati può disporre dei servizi / logistiche presso i luoghi delle attività commissionate.
Sono a disposizione servizi igienici.
Sono a disposizione spogliatoi e docce.

Gli utilizzatori devono:

Avere cura dei locali e degli arredi. Utilizzare i precidi igienici con appropriatezza. Usare la comune diligenza e educazione nell'utilizzo di servizi e ambienti comuni. Non lasciare ambienti sporchi o disordinati. Segnalare eventuali condizioni di carenza igienica.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE e ABBIGLIAMENTO

DPI per arti superiori (*)

DPI per arti inferiori (*)

DPI per vie respiratorie (*)

DPI per la vista / viso (*)

Indumenti per accesso a locali di preparazione alimenti, secondo la normativa specifica in materia di igiene e trattamento degli alimenti (*)

DPI previsti dalle schede di sicurezza dei prodotti / agenti chimici utilizzati (*)

(*) Sono indicati, stante gli scopi del presente documento, criteri di prevenzione e protezione afferenti alle attività specifiche commissionate; il soggetto esecutore, nell'autonomia dell'applicazione delle misure di sicurezza relativa alle proprie attività, si atterrà ai criteri enunciati o applicherà misure a sicurezza equivalente. Non rientrano tra i presidi per i quali sono previsti costi per la sicurezza dovuta a rischi di interferenza.

Eventuali altri dispositivi o presidi possono essere indicati nelle schede di valutazione dei rischi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Sono applicati i seguenti criteri nella valutazione dei rischi.

LIVELLO	RISCHIO
ALTO	Monitorare costantemente e scrupolosamente il rischio e l'applicazione delle misure individuate, in caso di deficit di attuazione le conseguenze possono risultare significative
MEDIO	Monitorare costantemente il rischio e l'applicazione delle misure individuate
BASSO	Il rischio rimane sotto controllo con l'applicazione delle misure individuate
NON SIGNIFICATIVO ACCETTABILE	Il rischio è accettabile / non significativo; le eventuali misure individuate sono da considerarsi profili di miglioramento nell'obiettivo di ridurre il rischio

VALUTAZIONE RISCHI DI INTERFERENZA E AMBIENTALI
RISCHI PER LA SALUTE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

I rischi di seguito indicati sono dovuti all'ambiente ove saranno svolte le lavorazioni e all'interferenza delle organizzazioni.

Sono altresì indicati, stante gli scopi del presente documento, anche i principali criteri di prevenzione e protezione per le attività commissionate; il soggetto esecutore, nell'autonomia dell'applicazione delle misure di sicurezza relativa alle proprie attività, si atterrà ai criteri enunciati o applicherà misure a sicurezza equivalente. Non rientrano tra le misure per le quali sono previsti costi per la sicurezza dovuta a rischi di interferenza.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Microclima - possibili situazioni di disagio nella stagione calda	Applicare misure di mitigazione del rischio (aerazione, idratazione, abbigliamento, organizzazione del personale secondo il sistema di prevenzione del soggetto esecutore)	Medio
Microclima - attività all'aperto	Indossare abbigliamento adatto alle condizioni climatiche (rischio proprio del soggetto esecutore).	Medio
Campi elettromagnetici	Esposizione ambientale assimilabile alla normale popolazione.	Basso
Rischio Rumore	Non sono presenti specifici rischi da rumore ambientale dovuti alle attività nel luogo di lavoro. Livelli medi inferiori a 80 dBA.	Accettabile
Rischio da sostanze pericolose	L'attività commissionata prevede l'utilizzo di prodotti potenzialmente pericolosi. I prodotti dovranno disporre di scheda di Sicurezza (SDS) prontamente disponibile e consultabile. Rispettare prescrizioni SDS compreso l'uso dei dispositivi di protezione individuale. L'area di utilizzo deve essere interdetta e al termine delle operazioni non devono essere presenti prodotti pericolosi o residui degli stessi. I contenitori devono, dopo l'uso, essere immediatamente ed ermeticamente chiusi e depositati in posizione stabile, nei locali previsti (comunque lontani da fonti di innesco e rispettando le prescrizioni di deposito indicate nelle schede di sicurezza). Non utilizzare contenitori anonimi; solo contenitori con etichettatura CLP. I prodotti non devono essere disponibili per i non addetti. Misure afferenti al rischio proprio del soggetto esecutore. In caso di rottura o spandimento: ⇒ interdizione dell'area ⇒ avviso immediato al personale interno ⇒ bonifica a cura del soggetto esecutore con idonei materiali assorbenti e pulizia accurata di tutti i residui ⇒ utilizzo dei DPI previsti dalle SDS, a cura del soggetto esecutore ⇒ arieggiamento prolungato dell'area prima di consentire l'accesso o le attività operative usuali ⇒ smaltimento residui/rifiuti secondo le norme ambientali vigenti Le operazioni di rabbocco / riempimento dovranno essere effettuate secondo le procedure e con i DPI previsti dalla valutazione dei rischi del soggetto esecutore e comunque secondo le procedure e rispettando i divieti/prescrizioni indicati dalla SDS. L'utilizzo dei prodotti dovrà tenere conto della presenza di bambini per i quali, in nessuna circostanza, dovranno concretizzarsi pericoli o rischi. Per l'uso con i bambini sono ammessi esclusivamente prodotti non pericolosi. Per utilizzo di prodotti non pericolosi per bambini attenersi alle buone prassi individuate nel DVR del soggetto esecutore e istruzioni/etichettatura di corredo. Depositare i prodotti chimici pericolosi in modo non possano essere raggiunti o utilizzati dai bambini. Non lasciare incustoditi i prodotti chimici in aree con possibile presenza di bambini; gli stessi devono essere depositati in locali chiusi e non apribili dai bambini.	Medio (rischio valutato anche per la sicurezza)
Rischio amianto - Materiali contenenti amianto (MCA)	Non sono presenti materiali contenente amianto.	Non previsto

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Rischio biologico	Possibili contatti con materiale / residui biologici nelle operazioni di: - Pulizia ambienti e servizi igienici - Cura e custodia dei bambini Proteggere gli operatori secondo le procedure e la valutazione dei rischi del soggetto esecutore. Proteggere gli operatori secondo le procedure e la valutazione dei rischi del soggetto esecutore; non toccare materiali pericolosi (siringhe, vetri, oggetti con potenziali residui biologici). Possibili contagi con agenti aero-trasmessi: attività di cura e custodia bambini Proteggere gli operatori secondo le procedure e la valutazione dei rischi del soggetto esecutore. Criteri di prevenzione e protezione - Lavarsi con acqua e sapone dopo il cambio dei bambini e contatti con liquidi o mucose degli stessi - Non lasciare incustoditi oggetti o attrezzature pericolose, taglienti o contundenti - Proteggere eventuali ferite pregresse con medicazione e protezione integra; usare guanti monouso per lesioni estese alle mani - Gli indumenti di lavoro che possono essere stati contaminati da agenti biologici sono tolti, conservati separatamente dagli altri indumenti e sono lavati separatamente da altri indumenti personali - Insegnamento ai bambini di non condividere oggetti che potrebbero trasmettere malattie (oggetti che sono stati introdotti in bocca, bicchieri, cannucce, lattine, posate, matite, penne, salviette, rossetti, burro di cacao, spazzolini da denti) - Utilizzare guanti monouso per il rischio biologico durante le operazioni di cambio dei bambini o nelle pulizie di residui biologici - Dopo il cambio dei bambini, lavarsi accuratamente le mani con soluzione disinfettante - Aghi, siringhe o materiale tagliente in contenitori rigidi e apposti e movimentati con apposite pinze in modo non sia necessario toccarli Vaccinazioni / verifica coperture secondo il protocollo del Medico Competente del soggetto esecutore. In caso di contatto o sospetto contatto con materiale biologico suscettibile di provocare danni alla salute rispettare le procedure di infortunio biologico del soggetto esecutore (recarsi in ogni caso al Pronto Soccorso e seguire le profilassi indicate). Non accedere ai luoghi di lavoro In caso di febbre o sintomi simil influenzali - Applicare le buone prassi igieniche.	Medio
Rischio biologico - Legionellosi	Non provocare nebulizzazioni improprie dell'impianto idrico-sanitario. Nell'ambito delle attività commissionate, provvedere alla regolare pulizia/disinfezione dei terminali di erogazione dell'acqua (rompigetti), e garantire un flusso (uscita di acqua) periodico di quelli scarsamente utilizzati.	Basso

Rischio biologico - attività di pulizia, movimentazione rifiuti	Le attività di pulizia degli ambienti e la raccolta e movimentazione dei relativi rifiuti non consentono di eliminare del tutto il rischio in oggetto. Sono di seguito indicati, a titolo non esaustivo, i criteri di prevenzione che dovranno essere dettagliati e specificati nella valutazione dei rischi del soggetto esecutore trattandosi di rischio specifico. - Il personale sia professionalmente preparato e qualificato per le attività - Non lasciare incustoditi oggetti o attrezzature pericolose, taglienti o contundenti - In caso di ferite - Utilizzare guanti monouso e la dotazione di primo soccorso - Provvedere se possibile all'immediata disinfezione - Tamponare eventuali perdite di sangue - Se necessario, recarsi al posto più vicino di primo soccorso in caso di ferite con perdite di sangue - Proteggere eventuali ferite pregresse con medicazione e protezione integra; usare guanti monouso se si teme contaminazione - Gli indumenti di lavoro che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti, conservati separatamente dagli altri indumenti e sono lavati separatamente da altri indumenti personali	Medio
---	--	-------

VALUTAZIONE RISCHI DI INTERFERENZA E AMBIENTALI
RISCHI PER LA SICUREZZA - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

I rischi di seguito indicati sono dovuti all'ambiente ove saranno svolte le lavorazioni e all'interferenza delle organizzazioni.

Sono altresì indicati, stante gli scopi del presente documento, anche i principali criteri di prevenzione e protezione per le attività commissionate; il soggetto esecutore, nell'autonomia dell'applicazione delle misure di sicurezza relativa alle proprie attività, si atterrà ai criteri enunciati o applicherà misure a sicurezza equivalente. Non rientrano tra le misure per le quali sono previsti costi per la sicurezza dovuta a rischi di interferenza.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Condizioni meteorologiche	Le attività all'aperto sono permesse esclusivamente in assenza di condizioni meteorologiche avverse. In caso contrario le stesse devono essere sospese. Prima della ripresa delle attività a seguito di eventi meteorologici avversi significativi deve essere effettuata analisi dei luoghi al fine di escludere pericoli o danneggiamenti. Prima della ripresa delle attività a seguito di eventi meteorologici avversi significativi deve essere ottenuta autorizzazione dai responsabili dei luoghi.	Medio
Luoghi / Ambienti / Aree di lavoro	Non ostruire i percorsi di esodo in caso di emergenza. Nell'effettuare lavorazioni nelle vicinanze di accessi o posti di passaggio, segnalare la propria presenza ed eventuali divieti temporanei di accesso. In caso di versamenti di materiale pericoloso per l'equilibrio delle persone, avvisare prontamente le persone presenti e porvi immediatamente rimedio (segnalazione, pulizia, raccolta). Segnalare le zone con pericolo di scivolamento, anche temporaneo. Prolunghe, cavi o simili non devono costituire pericolo d'inciampo. Gli stessi devono sempre essere opportunamente protetti, sistemati, raccolti. Aree / attività con rischio specifico di scivolamento: Cucina - servizi igienici - attività di pulizia Utilizzo di scarpe di sicurezza con caratteristiche antiscivolo. Al termine dei turni di lavoro e periodicamente dovrà essere effettuata accurata pulizia e verifica affinché non siano lasciati materiali, oggetti, attrezzature o qualunque altro elemento possa essere pericoloso, in particolar modo per i bambini. Non lasciare oggetti pericolosi incustoditi e alla portata dei bambini. Nello svolgimento dei servizi nelle aree con presenza di bambini è necessaria una scrupolosa attenzione nei movimenti e nelle lavorazioni, in caso di necessità si attua coordinamento contingente con gli operatori scolastici / educativi, al fine di non causare pericoli per i bambini. Evitare di indossare anelli / braccialetti di forme pericolose o con spigoli che in caso di urti possono provocare ferite. Qualora si rinvenivano parti sporgenti o pericolose nelle recinzioni metalliche o in altri luoghi, avvisare immediatamente i responsabili del luogo di lavoro ed evitare l'accesso all'area limitrofa.	Medio

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Luoghi / Ambienti - materiali e oggetti in genere	Non sovraccaricare scaffalature, armadi o mensole. Non lasciare incustoditi materiali o oggetti pericolosi (taglienti, contundenti). Mantenere sempre i materiali in ordine, dopo l'utilizzo. Mantenere il massimo ordine nel riporre oggetti appuntiti, contundenti o taglienti. I materiali vanno depositati e organizzati prestando attenzione a evitare cadute, ribaltamenti e scivolamenti degli stessi con conseguente pericolo di urto e investimento (corretto e stabile posizionamento, evitare sovraccarichi dei supporti); in ogni caso i materiali che possono rotolare, ribaltarsi o scivolare devono essere trattiene in modo sicuro. Porre la massima attenzione a che le operazioni di prelievo e deposito dei materiali, non costituiscano fonte di pericolo: • prima di procedere, è necessario accertarsi preventivamente delle condizioni di stabilità esistenti • per depositi in posizione orizzontale, per prelevare materiali sovrastati da altri, procedere avendo cura di rimuovere prima gli elementi sovrastanti e solo successivamente gli altri In caso di rotture accidentali di oggetti che si frammentano in parti taglienti: • ripulire immediatamente, non raccogliere i frammenti con le mani nude • mettere i frammenti in contenitori rigidi (non nei normali cestini/sacchetti) Rispettare le corrette procedure di movimentazione manuale dei carichi e i limiti massimi di movimentazione. Non arrampicarsi o utilizzare ausili precari per operare in altezza/quota sopraelevata - in caso occorra sistemare o prelevare materiali ad altezze non direttamente accessibili, servirsi di ausili idonei e stabili (scale); non eccedere nel peso e nel volume dei materiali durante ogni salita e discesa; se necessario richiedere assistenza ai colleghi - mantenere comunque una presa sicura nell'utilizzo delle scale. Non utilizzare materiali con parti sporgenti o pericolose per i bambini. Non utilizzare, con i bambini, materiali o oggetti che possono essere inghiottiti.	Medio
Attrezzature da gioco / ludiche per bambini	• Utilizzare le attrezzature conformemente agli scopi di costruzione/progettazione • Non modificare le attrezzature da gioco, né rimuovere o alterare i dispositivi di sicurezza • Leggere attentamente le etichette/indicazioni tecniche e di corretto utilizzo poste sulle attrezzature/strutture e arredi, non coprirle per alcuna ragione e ripristinarle in caso di danneggiamenti • Segnalare al committente ogni deficit di sicurezza, astenendosi dall'utilizzo fino al ripristino delle condizioni corrette di funzionamento • Assicurarsi che lo spazio di eventuale caduta dalle attrezzature sia privo di oggetti pericolosi o altre attrezzature • Controllare il corretto ancoraggio al suolo, ove previsto • Prima della fruizione, assicurarsi che le attrezzature siano prive di schegge, parti contundenti • Effettuare regolarmente controlli visivi per individuare fonti di pericolo	Medio
Aree con rischio ustioni	Presso: cucina - Non avvicinarsi o toccare utensili / materiali / macchine potenzialmente caldi Utilizzo DPI: Utilizzo DPI secondo il sistema di prevenzione del soggetto esecutore. Pulizia presso cucine: operare solo ad attrezzature spente.	Medio
Illuminazione	In caso sia necessario accedere ad aree dove dormono i bambini, prive di illuminazione, utilizzare illuminazione sussidiaria portatile.	Medio

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Impianti elettrici	Dovranno essere utilizzati cavi e spine conformi alla normativa vigente. Le apparecchiature collegate dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza del materiale elettrico e non dovranno produrre sovracorrenti o surriscaldamenti. Qualunque intervento di manutenzione o pulizia che esponga a rischio elettrico deve essere effettuato con cavo di alimentazione elettrica disattivata. Non pulire con acqua dispositivi elettrici collegati all'alimentazione. Rispettare la potenza massima di cavi, prolunghe e prese multiple. I cavi non devono intralciare i posti di lavoro, i passaggi. Non ostruire con materiali le aperture di aerazione delle macchine elettriche. Se "scatta" l'interruttore differenziale ovvero si avverte un'elettrocuzione sospendere l'utilizzo delle parti di impianto e delle attrezzature coinvolte, avvertire i responsabili del luogo di lavoro. E' ammesso solo l'utilizzo ordinario dell'impianto e delle attrezzature elettriche in dotazione al plesso: per qualunque intervento di riparazione/manutenzione o che esuli dall'uso ordinario dovranno essere avvisati i responsabili del luogo di lavoro e fatti intervenire tecnici specializzati. Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause, le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale addetto al servizio dovranno essere disattivate. Qualora, durante gli interventi commissionati, si evidenzino situazioni di pericolosità (a titolo non esaustivo: cavi elettrici esposti, isolamenti palesemente danneggiati) le operazioni devono essere immediatamente interrotte e avvisato il personale del committente per le verifiche/messa in sicurezza. Segnalare ai responsabili del luogo di lavoro ogni deficit di sicurezza, astenendosi dall'utilizzo fino al ripristino delle condizioni corrette di funzionamento.	Medio
Macchine e attrezzature	Non modificare le macchine/attrezzature presenti nei luoghi, né rimuovere o alterare i dispositivi di sicurezza. Non utilizzare attrezzature non pertinenti l'appalto/incarico. Tutte le attrezzature e le macchine utilizzate devono essere provviste di: - o Istruzioni / manuale di uso e manutenzione - o Dichiarazione di conformità della macchina - o Verifiche e controlli periodici secondo le indicazioni del costruttore e la normativa vigente	Medio
Macchine / attrezzature / impianti - Manutenzioni e interventi	Manutenzioni /pulizie: disattivazione preventiva delle alimentazioni, degli organi pericolosi e delle parti attive. Non effettuare interventi di riparazione o che siano di pertinenza di personale specializzato; in caso di necessità avvisare personale del committente. Utilizzare indumenti privi di lembi volanti e non indossare accessori che possono impigliarsi o essere trascinati.	Medio
Locali tecnici - Aree pericolose	Non accedere ai locali tecnici che non siano oggetto delle lavorazioni commissionate, salvo esplicita autorizzazione. Non modificare impianti, quadri o altri presidi tecnici.	Medio
Luoghi con pericolo di caduta	Divieto di accedere in aree con pericolo di caduta, prive di protezioni.	Alto
Lavori in altezza	Non arrampicarsi o utilizzare ausili precari per operare a quota sopraelevata - in caso occorra operare ad altezze non direttamente accessibili, servirsi di ausili idonei e stabili (opere provvisorie) secondo le procedure del soggetto esecutore. Effettuare le attività di pulizia, compresa la pulizia dei vetri e degli infissi, operando massimamente da terra con appositi utensili. Le scale portatili sono utilizzabili solo per brevi interventi, con limitato livello di rischio (max 2 m) e mantenendo appoggi e disponibilità di una presa sicura; per tutti gli altri casi utilizzare opere provvisorie con parapetto.	Alto
Aree con presenza di mezzi - viabilità	Accesso e parcheggi: rispettare la segnaletica - Mezzi a passo d'uomo. Prima di accedere, a piedi, ad aree con presenza di mezzi, segnalare la propria presenza e attendere l'autorizzazione al transito da parte dei manovratori/conducenti. E' vietato accedere o transitare con veicoli in aree con potenziale presenza di bambini.	Medio

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Rischio incendio	Divieto di fumare e utilizzare fiamme libere (salvo attività di cottura alimenti). Fonti di innesco o calore non sono poste a contatto o vicinanza di materiale combustibili o infiammabili. Divieto di usare fuochi pirotecnici / inneschi ornamentali. In caso di versamento accidentale di sostanze infiammabili provvedere immediatamente alla completa bonifica. Mantenere chiusi i contenitori di sostanze infiammabili. Per il rischio da origine elettrica: rif. rischio elettrico. Prescrizioni di sicurezza • Se si rileva qualche componente dell'impianto elettrico (prese, cavi, interruttori, punti luce) o attrezzatura danneggiati, provvedere immediatamente a disattivare l'alimentazione elettrica e ad avvisare il committente • Non utilizzare dispositivi o apparecchi elettrici, che possono provocare inneschi o con parti calde, presso materiali infiammabili o facilmente combustibili • Nelle immediate vicinanze o sopra attrezzature elettriche in funzione o con parti calde non vanno posti coperture, tessuti o comunque materiali combustibili; non ostruire le vie di aerazione delle attrezzature elettriche per evitare surriscaldamenti (lasciare sempre lo spazio necessario di fronte alle prese di aerazione) • Prolunghe e prese multiple utilizzate in riferimento alla potenza e al voltaggio massimi previsti dal produttore • Cavi elettrici sistemati e mantenuti in modo da evitare danneggiamenti, torsioni o schiacciamenti • Attrezzature elettriche poste fuori tensione quando non utilizzate • Non porre ostacoli che impediscano la corretta chiusura dei dispositivi mobili di compartimentazione (porte REI) presenti nei luoghi • Punti di illuminazione: posizionati a distanza da materiali combustibili o infiammabili • Mantenere contenitori di prodotti infiammabili chiusi, sistemati con ordine, in modeste quantità, lontano da fonti di innesco e irraggiamento solare - Immediata bonifica in caso di versamento accidentale - Contenitori di liquidi chiusi - Deposito a distanza da apparecchiature elettriche o fonti di calore - Mantenere l'ordine nella sistemazione dei contenitori - Evitare di sistemare i recipienti in posizione adiacente o lungo le vie di esodo - Regolare etichettatura secondo le norme vigenti - Sono evitati contenitori anonimi Rifiuti/imballaggi • Posizionamento evitando accatastamenti disordinati • Sistemazione senza dispersioni e in contenitori / sacchi integri • Depositati in appositi contenitori, svuotati regolarmente • Per infiammabili: contenitori o residui infiammabili sistemati separatamente, a distanza di sicurezza da sorgenti di innesco • Sistemazione in aree lontano da fonti di innesco • Non devono essere abbandonati (in particolare modo lungo uscite o vie di esodo) e devono essere il prima possibile depositati nelle aree di pertinenza • I rifiuti, imballaggi e similari sono mantenuti ordinati, lontani da attrezzature o collegamenti elettrici e trasportati/smaltiti tempestivamente. E' vietato l'uso di qualunque apparecchio di riscaldamento o cottura portatili.	Medio
Rischio incendio Attività di cottura/preparazione alimenti	• Personale informato sulla posizione dell'interruttore elettrico del locale. • Posizionamento di cavi elettrici e di materiali lontano da fiamme e attrezzature con parti calde; evitare il deposito di materiali combustibili nelle vicinanze di fiamme libere e fonti di calore • Ordine materiali e attrezzature, in particolare prestando la massima attenzione a non abbandonare stracci o altri materiali (specialmente se sporchi di oli e grassi) nei pressi di fiamme e oggetti ad alta temperatura • Divieto di fumare nei locali • Evitare versamenti di olio, grasso o acqua - possono provocare fiammate • Non ostruire le aperture di aerazione del locale • Non posizionare depositare materiale, mobilio, confezioni alimentari e carrelli portavivande presso le vie di esodo e le porte dei locali • Mantenere pulite le superfici, in particolare quelle esposte a depositi di oli e grassi • Mantenere pulita la cappa di aspirazione e relativi filtri	Medio

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Rischio incendio Attività di lavanderia e gestione biancheria	- Sistemazione ordinata di materiali e attrezzature, in particolare prestando la massima attenzione a non abbandonare biancheria o altri tessuti nei pressi di oggetti ad alta temperatura - Divieto di fumare nei locali - Non ostruire le aperture di aerazione e ventilazione del locale - Prima di rifornire il ferro da stiro con acqua staccare la spina dalla presa di corrente elettrica - Non lasciare incustoditi ferri da stiro e altre attrezzature elettriche: quando si interrompono le lavorazioni (temporaneamente o al termine del turno di lavoro), allontanare i materiali (stracci, teli e biancheria) dalle attrezzature, spegnere le attrezzature e riportarle in posizione stabile - Non utilizzare attrezzature che generano forte calore) con tessuti facilmente infiammabili, con parti in plastica o in tessuto sintetico	Medio
Rischio aggressione	Disponibilità di sistemi di comunicazione per gli operatori per dare l'allarme in situazioni di bisogno. Mantenere il più possibile la calma, anche in situazioni dove si temono reazioni improprie aggressive o violente e verificare sempre la possibilità di comporre le situazioni potenzialmente pericolose senza alcuna violenza, dialogare con gentilezza, mantenere un comportamento educato e rispettoso. Non rispondere a provocazioni, non reagire mai, nemmeno verbalmente alle offese, non raccogliere le offese di carattere personale. Nelle circostanze in cui si ritiene impossibile evitare il degenerare delle situazioni con possibili risvolti impropri o violenti allontanarsi e chiedere ad un collega di presenziare al colloquio e richiedere con ferma gentilezza comportamenti corretti. Se si ravvisano reati e non si possa escludere a priori un comportamento violento avvisare le Forze dell'Ordine ed astenersi dall'intervenire direttamente. Rischio proprio del soggetto esecutore: Applicare i protocolli e le procedure di gestione delle attività previste dal soggetto esecutore. In caso di contatti con residui biologici rispettare la procedura prevista per l'infortunio biologico.	Basso
Rischio di reazioni improprie da parte dei bambini	Il rischio si può manifestare in attività e in situazioni in cui il personale è vittima, assiste o interviene in caso di comportamenti o reazioni improprie dei bambini, in particolar modo in presenza di bambini con difficoltà o disturbi comportamentali. Il soggetto esecutore attiverà le procedure previste dalla propria valutazione dei rischi; si indicano i criteri di prevenzione. - Personale provvisto di competenze pedagogiche e didattiche particolarmente attento alle problematiche inerenti a bambini con difficoltà o disturbi di comportamento - Regolare e periodica formazione e aggiornamento professionale sulle tecniche per minimizzare il rischio di comportamenti e/o reazioni improprie - Informazione alla famiglia del bambino di ogni episodio di manifestazioni aggressive e/o reazioni improprie da parte del bambino Criteri comportamentali - Mantenere sempre la calma - Assumere un atteggiamento empatico/attivo utilizzando un tono di voce tranquillo e positivo per cercare di distrarre/calmare il bambino - Diminuire l'intensità delle manifestazioni aggressive del bambino individuando delle strategie che diminuiscano la tensione in base alle sue caratteristiche o preferenze, tra cui ad esempio: - sedersi accanto a lui finché non si è calmato - proporre un'attività o un gioco per lui attraenti - Allontanare il bambino (anche con azioni distraenti) da luoghi pericolosi - In presenza di ferite o possibili contaminazioni - Provvedere se possibile all'immediata disinfezione, tamponare eventuali perdite di sangue - Rispettare la procedura di infortunio biologico recandosi al Pronto Soccorso	Basso

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Misure specifiche connesse alla presenza di bambini	In nessuna circostanza le attività devono costituire pericolo per i bambini, in particolare per la custodia dei materiali necessari per l'espletamento del servizio. • La cura e la sorveglianza dei bambini deve essere costante e affidata a operatori preparati e specializzati professionalmente • Mantenere il massimo ordine nel riporre oggetti appuntiti, contundenti o taglienti - non lasciare oggetti pericolosi incustoditi e alla portata dei bambini • Sorveglianza con continuità dei bambini al fine di evitare il concretizzarsi di ogni situazione di pericolo • In caso si verificasse un infortunio o sospetto tale avvisare immediatamente i colleghi e i responsabili e se ritenuto necessario in relazione all'accaduto, anche i soccorsi esterni; l'intervento di questi ultimi è sempre necessario in occasione di eventi dalle dubbie o potenzialmente gravi conseguenze • L'accesso ai locali contenenti materiali potenzialmente pericolosi per i bambini non è consentito a questi ultimi Specificamente per cura e custodia di bambini: • Gli arredi, le finestre, i materiali in genere ad altezza di bambino o ad altezza tale da potersi, da questi, raggiungere, privi di parti o spigoli taglienti pericolosi o protetti con materiale che elimina il pericolo - Segnalare eventuali deficit, anche sopraggiunti • Utilizzo di arredi o giochi che non abbiano scabrosità, imperfezione nei tagli e smussi pericolosi • Utilizzo di materiali che non emettano sostanze nocive • Arredi e i giochi tali da scongiurare il verificarsi di eventi traumatici e da garantire il benessere respiratorio ed olfattivo: i collanti, le vernici ed in genere i prodotti impiegati di tipo "atossico" • Evitare di indossare anelli / braccialetti di forme pericolose o con spigoli che, in caso di urti, possono provocare ferite ai bambini • Arredi suscettibili di ribaltamento, anche causa di interazioni con i bambini o per altre cause, fissati alle pareti - Segnalare eventuali deficit, anche sopraggiunti • Verifica regolare che nelle recinzioni metalliche, cancelli non vi siano parti taglienti, contundenti • Non abbandonare per nessun motivo un bambino in posizione pericolosa, in altezza o situazioni di analogo pericolo • L'accesso ai locali contenenti prodotti chimici o materiali potenzialmente pericolosi per i bambini non sia consentito a questi ultimi. In relazione all'età degli stessi tali locali devono rimanere chiusi a chiave e la chiave sia posizionata ad altezza non accessibile • Conservazione di oggetti pesanti, fragili e/o pericolosi nei ripiani più bassi degli armadi o scaffali • Nelle aree dove possono essere presenti bambini o lungo le vie di transito/uscita: Blocco di oggetti montati su ruote per impedirne il rotolamento - Sospensione a parete di oggetti oscillanti mediante occhielli ad anello chiuso o altro accorgimento che ne prevenga la caduta - Ante degli armadi e arredi con chiusura, in particolare se contengono oggetti pesanti • Evitare di riporre materiali pericolosi o pesanti, che possono muoversi liberamente, su mensole o ripiani esposti in altezza	Medio

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Misure specifiche connesse alla presenza di bambini Materiali pericolosi	PRESENZA DI MATERIALI POTENZIALMENTE PERICOLOSI - ISPEZIONI E BONIFICHE Sussiste, in via potenziale stante la variabilità dei possibili ritrovamenti, rischio da taglio, biologico, traumi e ferite, contatti con materiali o sostanze pericolose. - E' prevista ispezione periodica delle aree esterne al fine di verificare la presenza di oggetti pericolosi prima dell'accesso dei bambini - Le misure che seguono sono da applicarsi anche in caso di ritrovamenti in momenti diversi (in tal caso l'area è interdetta ai bambini fino a completa rimozione/bonifica). In caso di ritrovamento di oggetti taglienti o potenzialmente contundenti occorre: - Isolare l'area impedendo a chiunque di avvicinarsi - Utilizzare guanti per la raccolta, in caso di parti potenzialmente contaminate o con potenziale rischio biologico utilizzare pinza apposita che consenta la raccolta senza toccare l'oggetto rinvenuto - Depositare quanto rinvenuto in contenitore rigido se tagliente o pericoloso; in caso di impossibilità alla rimozione contattare la Direzione dell'Ente - Utilizzare sempre guanti di protezione integri, non toccare il materiale pericoloso DISPOSITIVI PER IL CONTROLLO DI RODITORI O INFESTANTI Per quanto relativo alla presenza, in aree con potenziale presenza di bambini, di esche, trappole o analoghi dispositivi per il controllo di roditori o altri infestanti, si prevede quanto segue. <u>Controlli e attività affidati a operatore specializzato</u> - Dispositivi posizionati in posizioni definite, note agli operatori - Dispositivi correttamente chiusi e segregati secondo le indicazioni del produttore, in modo che non sia possibile l'apertura, la manipolazione o la fuoriuscita accidentale di materiali o sostanze pericolose - Dispositivi correttamente posizionati e fissati, in modo che non sia possibile la movimentazione, la rimozione o l'estrazione degli stessi. Il fissaggio tiene conto dell'eventuale esposizione ad agenti atmosferici. <u>Operatori scolastici</u> - Sorveglianza affinché i bambini non si avvicinino o tocchino i dispositivi. - Ispezione giornaliera da parte degli operatori delle aree con presenza dei dispositivi al fine di verificarne la corretta sistemazione, fissaggio e integrità. - In caso di rinvenimento di infestanti è richiesto l'intervento di operatori specializzati per le necessarie rimozioni e ripristini - L'area è segregata e interdetta ai bambini. - In caso di rinvenimento di dispositivi non integri o con materiale / sostanze fuoriuscite è richiesto l'intervento di operatori specializzati per le necessarie rimozioni e ripristini - L'area è segregata e interdetta ai bambini. Disponibilità, per immediata consultazione, delle schede di sicurezza (SDS) delle eventuali sostanze pericolose presenti all'interno dei dispositivi, compresi i riferimenti dei centri antiveleni. In caso di sospetta o accertata contaminazione sono seguite le prescrizioni delle SDS relative a contatti o ingestioni accidentali. In caso di sospetto o accertato contatto con oggetti, materiali o sostanze pericolosi si redige tempestivamente una relazione su come si sono svolti i fatti e quali adulti erano presenti al momento con trasmissione alla Direzione dell'Ente. La famiglia è informata sull'eventuale iter sanitario necessario secondo la dinamica dei fatti.	Medio
Lavori in solitario	L'appaltatore garantisce l'adozione di procedure o dispositivi che consentano all'operatore che opera singolarmente in circostanze ove non vi sia la presenza di altre persone adulte di poter avvisare i soccorsi in caso di emergenza (attività e rischio specifico del soggetto esecutore).	Medio

GESTIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

GESTIONE EMERGENZA

Il soggetto esecutore si atterrà alle procedure di cui al piano di emergenza.

Prima dell'inizio dei lavori/servizi, prende visione dei luoghi, con particolare riferimento a:

- o Percorsi di esodo, delle vie di uscita, punti di raccolta
 - o Planimetrie di emergenza
 - o Interruttori / Sezionatori di pertinenza
 - o Piano di Emergenza
- ⇒ Il soggetto esecutore dovrà
- o Disporre di addetti alla gestione emergenza (tutti gli operatori) formati e abilitati secondo i precetti normativi (Livello L2 antincendio con idoneità tecnica - Livello basso primo soccorso)
 - o Compartecipare alle esercitazioni antincendio
- Le prescrizioni indicate sono mutuare dalla normativa vigente per l'attività svolta/commissionata, pertanto i relativi costi non rientrano tra quelli previsti dal DLgs 81/08 art. 26 c. 5

GESTIONE DELL'EMERGENZA

PRESIDI DI EMERGENZA

Presso i luoghi oggetto dell'incarico sono presenti presidi di emergenza, utilizzabili dal soggetto esecutore. Il committente assicura l'efficienza dei presidi.

Il soggetto esecutore dovrà essere informato sull'esatta posizione, in ciascun luogo, di eventuali chiavi necessarie.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

AVVISI

CONTATTI E RECAPITI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza dovranno essere attivati i servizi di soccorso pubblici e avvisati i responsabili del luogo di lavoro.
SOCCORSI ESTERNI - NUMERO UNICO DI EMERGENZA: 112

GESTIONE DELL'EMERGENZA

PREVENZIONE

PRESCRIZIONI PER RIDURRE IL RISCHIO DI VERIFICARSI DI UN'EMERGENZA

Il soggetto esecutore dovrà, in ogni caso e tempestivamente, comunicare al personale del committente qualunque situazione di deficit di sicurezza

- ⇒ Mantenere le vie di fuga costantemente sgombre in modo da garantire un'agevole percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso
- ⇒ Le uscite da utilizzare in caso di emergenza devono rimanere apribili dall'interno senza l'uso di chiavi, sganciamenti di fermi e simili.
- ⇒ Divieto di fumare
- ⇒ Lungo le vie di uscita non installare o depositare, anche temporaneamente, materiali o attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.
- ⇒ Segnalare immediatamente la presenza di cavi elettrici scoperti, usurati o qualunque altra situazione che esponga elementi elettrici in potenziale tensione o possa produrre pericolo di folgorazione
- ⇒ Usare solo apparecchiature elettriche o macchine conformi alla normativa vigente
- ⇒ Non addossare materiale combustibile a fonti di calore o parti calde di attrezzature
- ⇒ Non sovraccaricare le prese multiple oltre i limiti di potenza indicati sulle stesse
- ⇒ I materiali debbono essere mantenuti in ordine e non devono ingombrare i passaggi
- ⇒ Se vi sono perdite di sostanze infiammabili occorre intervenire immediatamente per bloccarle e rimuoverle
- ⇒ Controllare sempre che i contenitori di sostanze infiammabili siano correttamente chiusi
- ⇒ Tutte le porte resistenti al fuoco devono rimanere chiuse o, se dotate di meccanismo di chiusura automatica, potersi chiudere liberamente senza ostacoli

GESTIONE DELL'EMERGENZA

EVACUAZIONE - CRITERI GENERALI

Criteri generali di comportamento in caso di allarme / ordine di evacuazione

- ⇒ Data l'età dei bambini, non tutti possono essere in grado di procedere all'evacuazione in modo autonomo. Tutto il personale presente dovrà adoperarsi per collaborare all'esodo e, in caso di necessità, prendere in braccio i bambini più piccoli o in difficoltà.
- ⇒ I bambini più piccoli potranno essere evacuati anche con le culle/lettini
- ⇒ Controllare nei bagni o in altri locali che nessuno rimanga all'interno
- ⇒ L'evacuazione dei bambini che sanno camminare avverrà con i bambini che si tengono per mano o in fila indiana tenendo una mano sulla spalla di chi precede
- ⇒ I bambini con esigenze speciali saranno specificamente assistiti durante l'evacuazione dal personale - Se possibile e necessario saranno presi in braccio
- ⇒ Mantenere la calma, non gridare
- ⇒ Dare istruzioni chiare e sintetiche
- ⇒ Giunti sul luogo sicuro si procederà alla verifica dei presenti. Ogni educatore/insegnante riferirà agli addetti all'emergenza/responsabile il numero dei presenti o notizie su eventuali persone assenti. Se sussistono le condizioni di sicurezza gli Addetti all'Emergenza organizzano immediatamente la ricerca di eventuali dispersi.



GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO

- ⇒ Sospendere immediatamente ogni attività
- ⇒ Disattivare, ove possibile, l'alimentazione elettrica delle parti coinvolte
- ⇒ Sezionare, se possibile, l'impianto elettrico
- ⇒ Avvisare immediatamente i soccorsi esterni (112)
- ⇒ Avvisare immediatamente gli addetti all'emergenza
- ⇒ Allontanare materiale combustibile/infiammabile dai pressi dell'incendio
- ⇒ Se possibile e senza mettere in pericolo gli addetti, tentare di spegnere eventuali principi di incendio con i mezzi a disposizione - non usare acqua su impianti o macchine elettriche o su liquidi incendiati
- ⇒ Prestare assistenza ad eventuali persone in difficoltà
- ⇒ Allontanarsi immediatamente e ordinatamente e recarsi nel luogo sicuro seguendo la segnaletica
- ⇒ Attendere l'arrivo dei soccorsi o ulteriori istruzioni

FINE EMERGENZA

- ⇒ Astenersi dal riprendere l'attività lavorativa senza autorizzazione delle squadre di soccorso

GESTIONE DELL'EMERGENZA TERREMOTO

PRIMA DEL TERREMOTO

- ⇒ Identificare punti sicuri in ogni zona: muri perimetrali, travi, architravi, angoli fra muri portanti, aree senza elementi che possono cadere o ribaltarsi
- ⇒ Identificare spazi sicuri aperti, lontano da edifici/strutture

QUANDO SI AVVERTE LA SCOSSA

- ⇒ Sospendere ogni attività, allontanarsi da finestre, porte, vetrate, strutture mobili
- ⇒ Sospendere ogni attività, portarsi presso gli spazi sicuri identificati
- ⇒ Aprire le porte (la scossa sismica potrebbe incastrare i battenti)
- ⇒ Restare al riparo all'interno dei locali, vicino ai punti sicuri identificati, possibilmente sotto un riparo piano robusto (ad es. un tavolo)
- ⇒ Non sostare vicino a oggetti o strutture che possono cadere o ribaltarsi

QUANDO LA SCOSSA È TERMINATA

- ⇒ Abbandonare l'edificio (seguendo le vie di esodo, lungo i muri)
- ⇒ Non fumare, non usare accendini o fiamme libere
- ⇒ Se possibile disattivare l'alimentazione elettrica
- ⇒ Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti

GESTIONE DELL'EMERGENZA ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

IN CASO DI ALLUVIONE

- ⇒ Sospendere l'attività lavorativa, ponendo in sicurezza macchine e attrezzature, impianti e quadri elettrici
- ⇒ Avvisare i soccorsi esterni
- ⇒ Non toccare materiale elettrico se bagnati
- ⇒ Non uscire all'esterno se ci sono inondazioni; spostarsi nella posizione più elevata possibile (ALLUVIONE)
- ⇒ Non utilizzare automezzi
- ⇒ Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire i soccorsi e prestare la prima assistenza
- ⇒ Se necessario lasciare l'edificio:
 - Non camminare dove l'acqua è in movimento, cercate una via dove l'acqua è ferma
 - Usare un bastone o altro oggetto per controllare il percorso
 - Non guidare veicoli in aree allagate

- ⇒ Prestare soccorso a chi è eventualmente ferito
- ⇒ Non accedere a locali interrati

FINE EMERGENZA

- ⇒ Astenersi dal procedere all'attività lavorativa senza autorizzazione

GESTIONE DELL'EMERGENZA

ALTRI SCENARI

BLACK OUT

- ⇒ Invitare tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte
- ⇒ Disattivare la alimentazione di apparati elettrici che potrebbero costituire pericolo alla riattivazione improvvisa
- ⇒ Assistere persone che possano essere in difficoltà, anche in via contingente
- ⇒ Non utilizzare fiamme libere estemporanee per illuminare le aree prive di luce
- ⇒ Avvisare il committente/responsabile del luogo e seguirne le istruzioni
- ⇒ In caso di ordine o necessità di evacuazione: procedere in modo ordinato seguendo le vie di esodo

FOLGORAZIONE CON IMPIANTI ELETTRICI

- ⇒ Se, in caso di infortunio, una persona è attraversata da corrente elettrica, non toccarla direttamente ma staccare immediatamente l'alimentazione
- ⇒ Non spegnere eventuali principi di incendio con acqua, ma staccare immediatamente l'alimentazione; se necessario, usare estintori con sostanze dielettriche
- ⇒ Avvisare immediatamente i soccorsi di emergenza (112)
- ⇒ Praticare le manovre di primo soccorso secondo le condizioni dell'infortunato
- ⇒ Avvisare il committente/responsabile del luogo

INFORTUNIO BIOLOGICO

Criteri di gestione

La presente procedura si applica in tutti i casi con contatto, anche solo sospetto, con residui biologici.

- ⇒ In tali frangenti l'operatore deve tempestivamente recarsi o essere accompagnato al Pronto Soccorso pubblico, secondo le proprie condizioni.
- ⇒ Lo stesso riferirà esattamente e precisamente al personale medico l'accaduto e la dinamica dell'evento, nonché ogni altra notizia utile o richiesta anche sulle sue condizioni di salute e stato vaccinale; in caso di impossibilità l'accompagnatore fornirà le informazioni, a sua conoscenza, necessarie.
- ⇒ Se possibile o pertinente, si rendono informazioni circa il nominativo della persona che ha causato il contatto all'operatore.
- ⇒ Il Servizio Sanitario pubblico prescrive la corretta profilassi e indica l'iter di follow up pertinente il caso.
- ⇒ L'operatore è invitato a seguirla con scrupolo così come segnalare al personale medico o al proprio medico ogni variazione dello stato di salute per il periodo indicato dai Medici del Primo Soccorso.
- ⇒ Fermo restando quanto sopra indicato, si indicano i criteri di primo intervento che possono essere espletati immediatamente prima di recarsi al Pronto Soccorso, senza comunque ritardarne l'accesso.

Lavoratore con infortunio a rischio biologico:

- *per schizzi su mucosa (bocca, ecc.):*
 - o lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica
- *per lesioni cutanee (puntura, ferite, abrasioni, ecc.):*
 - o favorire il sanguinamento per un breve periodo
 - o lavare abbondantemente con acqua e sapone
 - o disinfettare
- *per schizzo endoculare:*
 - o lavare l'occhio con acqua corrente, tenendo aperte le palpebre con due dita della mano lasciando che il flusso d'acqua venga in contatto con l'occhio

Ogni lavoratore in condizione di assistere l'infortunato:

contribuisce all'attivazione del trattamento locale della parte interessata dell'infortunato, utilizzando le precauzioni universali per evitare il pericolo di contagio (guanti monouso e protezione di eventuali ferite pregresse)

GESTIONE DELL'EMERGENZA

PRIMO SOCCORSO

GESTIONE PRIMO SOCCORSO

In caso di eventi quali infortuni generici, malori, ferite o traumi

- ⇒ Avvisare gli addetti all'emergenza
- ⇒ Avvisare senza indugio i soccorsi pubblici (112), secondo la gravità
- ⇒ Applicare le procedure di primo soccorso acquisite in sede di formazione specifica
- ⇒ Al termine della gestione emergenza avvisare il committente/responsabile del luogo

Nell'attesa dei soccorsi

Nell'attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso, mantenere la calma ed eseguire le azioni consigliate dall'operatore; evitare le azioni (su cose e persone) di cui non si conoscono le conseguenze e che potrebbero dimostrarsi dannose. E' importante tenere sgombra la zona dai curiosi e proteggere l'infortunato da ulteriori pericoli.

All'arrivo dei soccorsi

All'arrivo dell'ambulanza, si devono comunicare tutte le informazioni disponibili. Tenere presente che il personale sanitario ha bisogno di spazio per operare e non si deve intralciare il suo lavoro; se c'è bisogno d'aiuto sarà richiesto.

Se arriva l'elicottero sanitario si deve lasciare libera l'area in cui potrebbe atterrare, non avvicinarsi all'elicottero e restare sempre

nella visuale del pilota.

La prima regola è di **tutelare l'infortunato** da interventi di persone emozionate dall'accaduto e spinte ad intervenire, se stessi compresi.

Se non si è in grado di far assumere all'infortunato la "posizione di sicurezza" è preferibile lasciare il paziente assolutamente immobile nell'attesa di soccorritori qualificati ad effettuare un trasporto corretto.

Sono invece da considerare urgenti tutti i casi di emorragie vistose o quelli in cui vi sono manifeste difficoltà cardiorespiratorie.

Le cose che da **non fare**:

- ⇒ quando l'infortunato è in stato di incoscienza NON bisogna mai tentare di muoverlo, metterlo a sedere perché la testa cadrebbe in avanti ciondolando: la testa che ciondola, come se fosse disarticolata dal tronco, rappresenta sempre un grave potenziale pericolo ed è di ostacolo alla respirazione
- ⇒ NON si lascia supino l'infortunato in stato di incoscienza: anche questa posizione può determinare asfissia.
- ⇒ NON bisogna tentare di dare da bere ad un infortunato incosciente perché quest'ultimo non ha il controllo della deglutizione: il materiale liquido potrebbe penetrare nella trachea ed arrivare ai polmoni (asfissia).
- ⇒ togliere indumenti
- ⇒ se è coinvolta l'elettricità non bisogna toccare l'infortunato, togliere prima la corrente e solo dopo intervenire sul ferito
- ⇒ quando si ha il fondato sospetto di frattura della colonna vertebrale, l'infortunato NON va mosso nemmeno per fargli assumere la posizione laterale di sicurezza.

E' **utile** invece:

- ⇒ che il soccorritore sia protetto da contaminazioni, in particolare da guanti se l'infortunato sanguina o vi è il rischio di contatto con liquidi biologici
- ⇒ mantenere il ferito sdraiato, senza alcun rialzo sotto la testa
- ⇒ verificare il respiro ed il battito cardiaco
- ⇒ in caso di vomito, girare lateralmente il capo del ferito o fargli assumere la posizione laterale di sicurezza in modo che non soffochi
- ⇒ in caso di perdita di sangue, tamponare la ferita con un indumento pulito esercitando una forte pressione
- ⇒ coprire il ferito con un panno pulito
- ⇒ mentre si aspetta l'arrivo dei medici, parlare al ferito in tono rassicurante e allontanare i curiosi



PT-01	Sezione 1 - Materna (27 bambini)	49.5 m²	10.0 m²	1/	5	10.0 m²	1/	5	
PT-02	Anti wc	6.3 m²	0.6 m²	1/	10	1.3 m²	1/	5	Lucernario in copertura
PT-03	Zona sonno	29.6 m²	3.5 m²	1/	8	3.5 m²	1/	8	
PT-04	Wc	12.7 m²	1.1 m²	1/	11	1.3 m²	1/	10	Lucernario in copertura
PT-05	Mini Atelier	15.8 m²	16.5 m²	1/	2	16.0 m²	1/	1	
PT-06	Anti wc	6.7 m²	0.6 m²	1/	11	1.3 m²	1/	5	Lucernario in copertura
PT-07	Wc	13.5 m²	1.3 m²	1/	10	1.3 m²	1/	10	
PT-08	Zona sonno	29.6 m²	3.5 m²	1/	8	3.5 m²	1/	8	
PT-09	Sezione 2 - Materna (27 bambini)	49.9 m²	10.0 m²	1/	5	10.0 m²	1/	5	
PT-10	Mini Atelier	16.0 m²	16.5 m²	1/	2	16.5 m²	1/	1	
PT-11	Zona sonno	29.9 m²	3.5 m²	1/	9	3.5 m²	1/	9	
PT-12	Wc	13.6 m²	1.3 m²	1/	10	1.3 m²	1/	10	Lucernario in copertura
PT-13	Spogliatoio	6.7 m²	0.6 m²	1/	11	1.3 m²	1/	5	Lucernario in copertura
PT-14	Sezione Lattanti (14 bambini)	49.7 m²	10.0 m²	1/	5	10.0 m²	1/	5	
PT-15	Mini Atelier	16.4 m²	16.5 m²	1/	2	16.5 m²	1/	1	
PT-16	Wc	13.6 m²	1.3 m²	1/	10	1.3 m²	1/	10	Lucernario in copertura
PT-17	Spogliatoio	6.7 m²	0.6 m²	1/	11	1.3 m²	1/	5	Lucernario in copertura
PT-18	Zona sonno	29.9 m²	3.5 m²	1/	9	3.5 m²	1/	9	
PT-19	Sezione Medi (14 bambini)	49.8 m²	10.0 m²	1/	5	10.0 m²	1/	5	
PT-20	Mini Atelier	15.9 m²	16.5 m²	1/	2	16.5 m²	1/	1	
PT-21	Spogliatoio	6.3 m²	0.6 m²	1/	10	1.3 m²	1/	5	Lucernario in copertura
PT-22	Wc	12.7 m²	2.4 m²	1/	5	2.4 m²	1/	5	
PT-23	Zona sonno	29.6 m²	3.6 m²	1/	8	3.6 m²	1/	8	
PT-24	Sezione Grandi (14 bambini)	49.5 m²	10.0 m²	1/	5	10.0 m²	1/	5	
PT-25	Mini Atelier	16.0 m²	16.5 m²	1/	2	16.5 m²	1/	1	
PT-26	Lavanderia	13.0 m²							
PT-27	Spogliatoio U	10.1 m²							
PT-28	Spogliatoio D	13.2 m²							
PT-29	Disimpegno	18.2 m²							
PT-30	Ufficio	23.5 m²	4.9 m²	1/	5	4.9 m²	1/	5	
PT-31	Archivio	11.4 m²	0.0 m²			0.0 m²			* vedi nota
PT-32	Rispostiglio/Deposito	14.2 m²	0.0 m²			0.0 m²			* vedi nota
PT-33	Disimpegno	27.8 m²							
PT-34	Cucina	35.2 m²	4.8 m²	1/	7	4.8 m²	1/	7	
PT-35	Disimpegno	25.3 m²							
PT-36	Dispensa	11.2 m²	1.0 m²	1/	12	1.0 m²	1/	12	
PT-37	WC	3.0 m²							
PT-38	WC	4.0 m²							
PT-39	Piazza Coperta	227.8 m²	57.6 m²	1/	4	40.0 m²	1/	6	
PT-40	Zona Scambio	10.8 m²							
PT-41	Zona Scambio	5.4 m²							
PT-42	Zona Scambio	10.8 m²							
PT-43	Lavaggio	11.5 m²	3.7 m²	1/	3	3.7 m²	1/	3	
PT-44	WC	4.0 m²							
PT-45	Ufficio	19.0 m²	3.5 m²	1/	5	3.5 m²	1/	5	
PT-46	Disimpegno	88.4 m²							
PT-47	Atelier	36.6 m²	30.4 m²	1/	1	6.0 m²	1/	6	
PT-48	Giardino d'inverno	52.0 m²							
PT-49	Centrale Termica	17.5 m²							
PT-50	Wc	2.6 m²							
PT-51	Wc	2.6 m²							
PT-52	Doccia	2.0 m²							
PT-53	Doccia	2.1 m²							

ASILO NIDO RTV 9 IDENTIFICAZIONE AREE	
	AREA DI TIPO TA (TO accessibili ai bambini)
	AREA DI TIPO TM
	AREA DI TIPO TB
	AREA DI TIPO TK E TT
	AREA DI TIPO TZ

MAP = dispositivo di apertura
conforme norma UNI EN 1125

MAP* = dispositivo di apertura conforme norma UNI EN 1125 che potrà avere sistema di apertura ritardato al fine di evitare un uso improprio delle uscite di sicurezza in considerazione dell'età dei bambini.

LEGENDA SIMBOLI					
	PERCORSO USCITA ORIZZONTALE		ESTINTORE PORTATILE		IMPIANTO AUTOMATICO DI RIVELAZIONE D'INCENDIO
	PERCORSO USCITA VERSO L'ALTO		DIRANTE LINEA 45mm		DIRANTE SOTTOSUOLO
	PERCORSO USCITA VERSO IL BASSO		NASPO UNO 25mm		ATTACCO PER AUTOPOMPA SINGOLO
	LUCE DI EMERGENZA		IMPIANTO DI ALLARME		DIRANTE SOPRASUOLO
	SCAFFALI		STRUTTURE DI COPERTAMENTO/RAFFORZAMENTO		MANOMETRO (escluso dal presente appalto)

FUTURA **LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI** **#NEXTGENERATIONITALIA**

COMUNE DI REGGIO EMILIA • MISURE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE" DAGLI ASILI NIDI ALLE UNIVERSITÀ • INVESTIMENTO 1 "PANO PER ASILI NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA" • FINANZIATO DALLA UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION IT

CPD delle persone

**NUOVA COSTRUZIONE DEL FUTURO POLO NIDO- SCUOLA
DELL'INFANZIA - NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI
RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**
CIG 9690205223 CUP J81B22002240006



Cordinatore delle prestazioni specialistiche Ing. Nicola SAMPERO IMPRESA ESECUTRICE SARINO DI CATALDO Via SASSANO n° 39 74012 SAN MARCELLO (BR) p.lva 03248810726  R.U.P. ACQ. SERIO MELLONI	costrutturaconsulting società a partecipazione paritetica TITO VF - PROGETTO VVF FOLIA Progetto: pianta piano terra CODICE COORDINAMENTO: C399 DPI E.45 APR. APR. 2024 PRODOTTO DA: 00 VERIFICATO DA: 10 REDAZIONE: 15 REVISIONE: 15 ELABORAZIONE: 15 PRINCIPALI RESPONSABILI: DIRETTORE GENERALE: SAMPERO NICOLO' CAPOREDATTORE: SAMPERO NICOLO' AMMINISTRATORE DELEGATO: FELSICHA RICCARDO
---	---